

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI UN PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE E PERSONALE DEI GIOVANI TRA I 16 E I 25 ANNI DI ETÀ MAGGIORMENTE IN DIFFICOLTÀ, PRESSO I LOCALI DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN BOLOGNA, VIA DEL PALLONE N. 8.**

1) QUESTIONI STRUTTURALI:

- In quali condizioni viene consegnato lo stabile?

Ad oggi, infatti, la struttura presenta una serie di criticità: avvallamento sul retro, tubo di scarico dell'albergo del Pallone mal funzionante, muri ammalorati all'esterno in più punti; bagni zona bar non a norma.

**Lo stabile viene consegnato nello stato di fatto in cui si trova. Si informa che ogni anomalia fra cui quelle che avete indicato è già nota al Settore Patrimonio/Manutenzione del Comune di Bologna**

- Spese ordinarie: se i fruitori dell'edificio hanno natura diversa (pubblico e terzo settore) come si identificano le responsabilità spese ordinarie?

**Si ricorda che gli "oneri a carico del soggetto partner" sono descritti al punto 8. del Bando, in particolare alla lettera f)**

- Piano sicurezza a carico del partner?

**Il piano sicurezza resta a carico del Comune di Bologna**

2) QUESTIONI GESTIONALI

- Attività previste: quali, oltre al bar, sono consentite per poter produrre reddito necessario alla gestione?

**Le attività consentite sono indicate al "punto 1. Oggetto del Bando": si rimanda in particolare al 2° e 7° capoverso del punto 1. in argomento.**

- Calendario e programmazione: nell'avviso si legge che dovrà essere costante la programmazione con tutti gli uffici del Quartiere ma non è chiaro quale sia la gerarchia. Ci pare che questa richiesta rischi di costringere con la sostenibilità dell'impresa.

**Il Soggetto partner dovrà collaborare, programmare con il Q.re Santo Stefano le attività e aderire al Comitato di monitoraggio come indicato nell'ultimo capoverso del "punto 1. Oggetto del Bando". Si dovranno stabilire tra il Q.re e il soggetto partner le caratteristiche delle attività da proporre che siano compatibili con gli obiettivi del progetto.**

- Rendicontazione e relazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni progetto: all'articolo 12, secondo capoverso, un refuso non lascia comprendere correttamente la richiesta. La rendicontazione/relazione deve essere fatta a seguito di ogni attività? Se sì, si tratta di scadenze molto stringenti che inficiano lo svolgimento dell'attività stessa.

**Si ricorda che il punto 12 si riferisce alla verifica delle attività svolte: pertanto il termine dei 60 gg è da intendersi relativo alla realizzazione di ciascun progetto/attività che dovranno essere realizzate e quindi rendicontate nell'ambito della programmazione stabilita dal Comitato di monitoraggio**